



Circondario Empolese Valdelsa

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI RTRT

per la redazione del programma regionale sulla società dell'informazione 2011-

2015

1. Politiche di comunicazione a supporto della coesione di RTRT

Come rilevato ed evidenziato più volte nell'ultimo periodo anche dal Coordinatore la partecipazione alle attività della rete e lo spirito di corpo avvertito dai vari soggetti di RTRT presenta serie criticità. Occorre a nostro avviso, sfruttando le possibilità aperte dalla LR.54/2009, **implementare le attività di coordinamento e segreteria della Rete, fornendogli capacità di comunicazione nuove e forti, e mettendo a disposizione dei membri strumenti di groupware importanti**, a garanzia e servizio di partecipazione e trasparenza.

2. Politiche di incentivo alla programmazione tematica locale

Si ritiene opportuno continuare a incentivare la **redazione di programmi locali sulla società dell'informazione** e della conoscenza, fornendo funzioni di supporto agli EELL come già fatto nell'esperienza GOS, abbandonando definitivamente la pubblicazione di singoli avvisi di finanziamento o la sottoscrizione di accordi esterni ai PLSI.

3. Politiche di supporto ai comuni di media dimensione demografica

Il periodo di programmazione che si sta chiudendo è stato caratterizzato da una scelta di supporto privilegiato ai piccoli comuni, con particolare riguardo a quelli montani, in situazione di grave divario digitale. Tale scelta, pur corretta, ha portato ad una sofferenza dei **comuni medi e medio piccoli (5000-25000 abitanti)**, solo marginalmente interessati dalle politiche di intervento regionale. Riterremo opportuno nel nuovo periodo di programmazione individuare linee di supporto specifiche per questa fascia di Enti.

4. Politica di trust tra Regione Toscana e gli EELL di RTRT e relativa riduzione dei costi amministrativi

Attualmente ogni singolo progetto di sostegno nell'ambito del PRSI viene normato da idoneo accordo tra RT e l'Ente beneficiario generando, in alcuni casi anche per importi davvero irrisori, una serie di atti amministrativi finalizzati ad istituire tutele inutili nei confronti di soggetti così strettamente relati. Occorrerebbe modificare l'atto di adesione a RTRT o istituire un idoneo atto conseguente la negoziazione del PLSI perché costituisca un trust utile ad eliminare o **semplificare le procedure di supporto finanziario** sui singoli interventi.

5. **Sostegno al riuso delle soluzioni di comprovata efficacia e ampia diffusione territoriale.**

Il cosiddetto "accordo di programma sul riuso" ha consentito di finanziare il riuso diffusione di numerose soluzioni di e-Government riguardanti i servizi alla persona ed alle imprese. Tale processo ha portato a far sì che dal territorio ne emergessero alcune che, per capacità di aggregazione ed efficacia dei prodotti, hanno originato importanti risultati. Pensiamo alla soluzione **AIDA** del Comune di Livorno che, nell'ambito dei servizi alle imprese è riuscita ad aggregare mezza Toscana, ottenendo il consenso convinto delle associazioni di categoria oltre a riconoscimenti nazionali ed internazionali. Crediamo risulterebbe un grave errore non **assicurare il necessario supporto regionale a tali soluzioni**, disconoscendo il valore aggiunto che esse portano a tutto il sistema territoriale regionale;

6. **Creazione di sinergie stabili tra le strutture organizzative di innovazione e comunicazione.**

Le attività di RTRT, per matrice storica, vengono portate avanti dalle strutture che negli Enti si occupano di innovazione tecnologica. Questa impostazione non è a nostro avviso più adatta a raccogliere le sfide del nuovo tempo della società dell'informazione. Occorre individuare la comunicazione quale strumento essenziale di cambiamento della Pubblica Amministrazione, affiancata all'innovazione con cui condivide analoghe caratteristiche di trasversalità. Si ritiene di conseguenza strategico il massimo **coinvolgimento nelle attività della rete da parte delle strutture che negli Enti si occupano di comunicazione**, individuando luoghi di confronto e sinergie diffuse sin dai momenti di definizione della programmazione, a quelli di progettazione ed infine di realizzazione degli interventi sulla società dell'informazione e della conoscenza.

7. Politica assistenziale di supporto agli EELL per il dispiegamento e l'avviamento delle soluzioni di innovazione tecnologica ai servizi.

Fin dal piano di eGovernment eToscana è risultata evidente la criticità, successiva alla fase di realizzazione di ottime soluzioni innovative, di dispiegamento delle stesse sugli EELL. Gli Enti locali versano sempre più in situazioni difficili, stretti tra norme e adempimenti di peso crescente da fronteggiare con risorse umane e finanziarie progressivamente più esigue, difficilmente trovano spazio e stimoli autonomi per adottare soluzioni innovative, benché in alcuni casi fornite chiavi in mano. Tale problema che, in alcuni casi, ha compromesso l'efficacia di interi percorsi di innovazione, già nel presente periodo di programmazione è stato individuato e fronteggiato attraverso le attività del cosiddetto GOS. Il lavoro del **Gruppo Operativo di Supporto** si è dimostrato decisivo nel dispiegamento del progetto INTERPRO nelle Amministrazioni locali. Per questo riterremo quanto mai opportuno **proseguire questa politica assistenziale sugli EELL, allargandone le competenze e istituzionalizzandola quale strumento di sussidiarietà del CSTT** (Centro Servizi Territoriale Toscano) nei confronti degli EELL e dei CST locali. L'allargamento delle competenze potrebbe riguardare:

- La fase di **start-up delle soluzioni** di e-Gov sugli EELL
- La **gestione dei rapporti con le aziende ICT che devono sviluppare moduli di cooperazione applicativa regionale** per i sistemi informativi locali
- Le fasi operative, anche di relazione, sugli **interventi di semplificazione** individuati dall'omonimo centro regionale di competenza

8. Politiche di sinergia interistituzionale sugli interventi full-digital di area sanitaria

Già nell'attuale periodo di programmazione si è potuto osservare come attraverso la **semplificazione amministrativa e la dematerializzazione procedurale** si sia potuta aprire una fattiva collaborazione con il Dipartimento della Salute, le Aziende sanitarie e le Società della Salute. La *carta sanitaria regionale elettronica*, il *patient summary*, la *ricetta elettronica* sono oramai realtà su cui la **sinergia tra RTRT ed il mondo sanitario** risulta quanto mai necessaria. Ciò apre ampie possibilità di intervento sia a livello di obiettivi regionali che locali, opportunità che occorre cogliere al meglio.

9. **Politiche di innovazione per la competitività dell'offerta turistico culturale**

Nell'attuale periodo di programmazione gli **interventi di innovazione contenuti nei PLSI sulle tematiche turistico culturali**, essenziali per la competitività territoriale toscana (p.e. nel nostro territorio a *leonardodigitale.com* che permette l'accesso web ai codici leonardiani, all' *e-ticketing* dei sistemi museali, l'informazione turistica fruibile in *realtà aumentata* attraverso dispositivi mobili) sono rimasti privi di sostegno. I dipartimenti regionali competenti d'altro canto incentivano solo marginalmente gli investimenti in tecnologia e innovazione, a vantaggio delle infrastrutture materiali. Riterremo necessario includere nel macro-obiettivo ecompetitività anche gli interventi su questi settori previa accordo con i dipartimenti regionali competenti.

10. **Politiche di riduzione del divario digitale**

L'esperienza della **RETE DEI PAAS** nonostante gli sforzi degli EELL e dell'associazionismo non riporta i risultati attesi soprattutto per l'assoluta assenza di iniziative di comunicazione di livello regionale. Occorre chiarire se si ritiene lo strumento ancora adatto a combattere la distanza dalla rete dei cittadini toscani ed in questo caso **investire in una campagna di comunicazione regionale** che allarghi la platea degli utenti dei punti assistiti.

11. **Politica dei centri di competenza**

Questo intervento portato avanti nel corrente periodo di programmazione ha portato risultati diversi, pur nel complessivo positivo risultato di contaminazione di RTRT con il mondo dell'università e la ricerca. Ciò ci porta **a confermare il sostegno nei confronti dei Centri di Competenza che hanno portato risultati tangibili ed a chiedere di valutare il proseguimento dell'esperienza degli altri:**

- Centro di competenza sulla **semplificazione amministrativa** e l'innovazione tecnologica - esperienza di grande valenza che ha portato nei procedimenti alle imprese risultati tangibili, riconosciuti nei dettami della LR.40/2009. Occorre rafforzarne la struttura ed ampliarne da subito l'azione sui procedimenti al cittadino.
- Centro di competenza sulla **eToscana compliance** - esperienza positiva ed in grande sviluppo, riconosciuta dalla LR.54/2009
- Centro di competenza sul **riuso** - esperienza positiva ma da ritarare su obiettivi più utili alla Rete. Infatti avere concentrato le attività del Centro sul rafforzamento delle

grandi soluzioni a riuso non ha a nostro avviso portato i risultati sperati. Il supporto alla diffusione di soluzioni più elementari e di minor forza potrebbe restituire efficacia al CRCR.

- Centro di competenza sull' **open source** - T-OSS Lab da implementare e rafforzare
- Centro di competenza sulla **banda larga** - non se ne è avvertito beneficio
- Centro di competenza sul **digitale terrestre** - non se ne è avvertito beneficio
- Centro di competenza sulla **dematerializzazione** - se ne propone la costituzione quale evoluzione del gruppo di lavoro su protocollo elettronico e gestione documentale